

MANOVRA

Audizioni ieri in prima commissione delle categorie imprenditoriali, sindacati e associazioni degli agricoltori sul bilancio di previsione presentato dalla giunta Fugatti

Da più parti sono giunte richieste alla Provincia di un sostegno maggiore pur in una valutazione generalmente positiva delle misure che sono previste

# Busato: «Mesi con licenziamenti e cassa»

## Confindustria suona la sveglia sul manifatturiero «Servono incentivi a investire in ricerca e sviluppo»

Confindustria Trento delinea uno scenario preoccupante per il prossimo futuro e dà la sveglia alla Provincia sollecitando nuovi interventi a sostegno della manifattura che non si vedono in questa manovra di bilancio. Lo ha detto ieri chiaramente il direttore generale **Roberto Busato** durante l'audizione sulla manovra in prima commissione del consiglio provinciale. Busato ha chiesto che vengano destinate risorse per «incentivare le imprese a investire in ricerca e sviluppo, crescita dimensionale e internazionalizzazione» perché «sono le aziende che sono andate bene soprattutto all'estero quelle che hanno aumentato il Pil». Poi parlando della crisi della manifattura in vari settori (calo del 4% con un calo del 21% sugli ordinativi nel secondo trimestre 2024) ha avvertito: «Ci si troverà di fronte a mesi con licenziamenti e casse integrate che non si vedevano dal 2008». Ci sono però anche aziende che stanno andando bene, ha insistito, e sono quelle che hanno investito e continuano a investire.



A sinistra, in primo piano Roberto Busato ieri durante l'audizione in commissione

«Oltre ai bandi - ha auspicato Busato - bisognerebbe fare più attenzione a stimolare la produttività delle imprese. Investire su ciò per poter garantire stipendi più alti ai lavoratori a beneficio del Trentino che riuscirà così a essere un territorio attrattivo».

**Bocciatura dalla Cgil.** Gli ha fatto eco l'intervento del segretario della Cgil del Trentino, **Andrea Grosselli**, che però ha bocciato in toto la manovra definendola «economicamente inefficiente, finanziariamente non sostenibile e socialmente iniqua» perché: «Non è stata assunta alcuna misura legata alla questione salariale, né provvedimenti utili a sostenere lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico provinciale, insieme al rilancio della contrattazione collettiva di prossimità, al recupero

### La bocciatura



Manovra inefficiente, non sostenibile e socialmente iniqua

Andrea Grosselli (Cgil)

### Gli albergatori



Il Trentino deve garantire l'assistenza sanitaria agli ospiti

Giovanni Battaiola

### Coldiretti



Un fondo di rotazione per superare i contributi in conto capitale

Gianluca Barbacovi

**Claudio Filippi**, ha chiesto più risorse perché il settore «ha bisogno di promozione per rinnovarsi e rigenerare l'imprenditorialità artigiana».

Parere favorevole e apprezzamento è stato espresso da **Andrea Basso** e **Roberto Palanch** per il Coordinamento imprenditori. **Roberto Simoni** (Cooperazione) si è soffermato sulle maggiori risorse che andranno stanziare per il contratto delle cooperative sociali, si stanno facendo i calcoli.

**Massimo Bonvicin**, vicepresidente di Confcommercio, ha espresso la necessità di un «master di formazione di manager dei luoghi storici del commercio». **Giovanni Battaiola** (Associazione albergatori) ha sollecitato la Provincia a garantire l'assistenza sanitaria per i turisti.

**Risorse per l'agricoltura.** Per Confagricoltura **Diego Collier** ha affermato che la manovra è «buona, equilibrata e prende in considerazione tutte le necessità».

Per **Gianluca Barbacovi** (Coldiretti) ci si dovrebbe dotare, di «un fondo di rotazione per l'agricoltura, uno strumento che si alimenta e supera una contribuzione in conto capitale: serve una dotazione importante con uno strumento strutturato bene, come accade in Friuli e in Calabria». Sugli investimenti per le zone agricole, inoltre, Barbacovi ha detto che servirebbe un aumento di budget per i prossimi anni.

Il direttore della Cia, **Massimo Tomasi**, ha sottolineato il tentativo di semplificazione portato dalla manovra su usi civici, contratti di affitto: interventi che muovono nel senso delle esigenze delle aziende. Per Tomasi serve un progetto per la zootecnia e che si estenda su tutto il settore dell'agricoltura.

**Patt** | Verones spiega la decisione di candidarsi: «Mi metto a servizio della mia famiglia politica»

## «Offro ai tesserati una opzione in più»

«La mia candidatura alla presidenza del Patt nasce da un'esperienza di vent'anni di impegno e di appartenenza al partito». Così **Mauro Verones** spiega la sua candidatura a sorpresa e aggiunge: «Nelle ultime settimane, molti esponenti e sostenitori del partito, provenienti da diversi ambiti territoriali, mi hanno chiesto di mettermi a disposizione per questo ruolo di fondamentale importanza. Dopo una profonda riflessione ho accettato questa sfida, con sincero spirito di servizio verso quella che ho sempre considerato la mia famiglia politica».

«Ci tengo a sottolineare - precisa Verones - che la mia scelta non nasce da contrasti o divisioni



Mauro Verones, candidato presidente

ni con Roberta Bergamo, che stimo profondamente. Si tratta, piuttosto, di offrire ai tesserati un'opzione in più. Ritengo che il

pluralismo e il confronto tra idee, prospettive e visioni diverse siano un valore positivo per il partito. In questi anni, ho dedicato passione, tempo ed energie al partito. Ho lavorato presso i gruppi consiliari, nell'assessorato regionale e all'interno del partito stesso, con un costante impegno nelle attività gestionali. Mi preme ribadire che il ruolo del presidente del partito non è quello di dettare la linea politica. Al contrario, il presidente presidia la gestione amministrativa, garantisce il rispetto delle regole democratiche del partito, favorisce il dialogo e funge da ponte tra le idee e le proposte provenienti dai tesserati e dagli organi del partito».

**Provincia** | Dopo la sentenza della Consulta sull'esenzione dai contributi di costruzione

## La Giunta si adegnerà obtorto collo

La giunta provinciale si adeguerà controvoglia alla sentenza della Corte costituzionale che ha definito «privilegio» l'esenzione prevista da una legge provinciale del 2015 sul pagamento dei contributi di costruzione per la prima casa. «È bene precisare - sostiene però la Giunta in un comunicato - che la questione su cui la Corte costituzionale si è espressa investe un insieme di politiche il cui obiettivo è plurimo: garantire opportunità e strumenti a chi decide di continuare a vivere in un territorio bellissimo ma al tempo stesso difficile come quello di montagna, rispettare l'ambiente e non da ultimo creare



L'assessore Mattia Gottardi

condizioni di solidarietà sociale». La sentenza chiede all'amministrazione di rivedere il sistema provinciale delle

esenzioni dal contributo di costruzione. La normativa provinciale prevede tra l'altro esenzioni dal contributo di costruzione anche in relazione ad interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente. Secondo la Corte il sistema dovrebbe essere orientato alla tutela di altri principi costituzionali per evitare di creare inutili privilegi. «La Provincia - si aggiunge - avrà comunque cura di analizzare nel dettaglio quando prescritto dalla Corte allo scopo di migliorare la strumentazione adottata salvaguardando i principi alla base della legge a suo tempo approvata dal Consiglio provinciale».

**DIAMANTI & CARATI**

Outlet Gioielli  
Acquisto oro, argento, diamanti e orologi prestigiosi

Da oggi puoi pagare anche a rate a tasso zero, scopri come nei nostri negozi:

<b>BOLZANO I</b> Via Palermo 22 0471-501788	<b>BOLZANO II</b> P.zza Verdi 42 0471-970491	<b>BOLZANO III</b> Via Druso 55a 0471-953076	<b>BRESSANONE</b> Via V. Veneto 27b 0472-858579	<b>BRUNICO</b> Via S. Lorenzo 15c 0474-555597	<b>TRENTO</b> Via Brennero 61 0461-827155
---	--	--	---	---	---

INVESTIMENTI IN ORO  
IN ESENZIONE IVA

AUTORIZZAZIONE DELLA  
BANCA D'ITALIA N. 5009014

DIAMANTIECARATI.COM

800 910 105